

PAROLE & PENSIERI

La solitudine del capo

Un "antimanuale teorico pratico di sopravvivenza" rivolto a manager e capi per supportarli nelle loro quotidiane difficoltà attraverso diverse sessioni di coaching.

a cura di Annalisa Cerbone

AUTRICE E COACH PROFESSIONISTA, FABRIZIA INGENITO ACCOMPAGNA E SOSTIENE IL PERCORSO DI MOLTI MANAGER. NEL SUO ULTIMO LIBRO TOCCA UN TEMA COMPLESSO: LA "SOLIDUDINE DEL CAPO"; UN ASPECTO CHIE EMERGE SEMPRE PIÙ SPESO, ASCOLTANDO LA VOCE DI CHI VIVE IN AZIENDA E CONDIVIDE LE PROPRIE DIFFICOLTÀ.

Capi allo sbaraglio, senza supporto, pressati da scadenze, risultati, ed aspettative, che non sempre riescono ad esprimere quel contributo unico, umano, valoriale che sono chiamati a dare in quanto persone che hanno la responsabilità di altre persone e che li rende leader e non capi.

Il loro benessere, che spesso si tende a dare per scontato, ha un forte impatto sul business e sulle capacità produttive di tutti se in grado di alimentare motivazione e senso di appartenenza.

Il libro di Fabrizia Ingenito, definito un "antimanuale teorico pratico di sopravvivenza" è un vero e proprio strumento a supporto di manager e capi che ogni giorno si trovano davanti decisioni da prendere, situazioni da cambiare, business da sviluppare e, che pur nel turbine delle attività, devono in ogni momento dimostrare lucidità, calma, attenzione, organizzazione ma anche capacità di ascolto e doti umane.

L'autrice, partendo dalla sua lunga esperienza di coach e met-



tendo insieme le testimonianze raccolte, riesce nell'intento di riprodurre su carta un percorso di coach virtuale della durata di dodici settimane che accompagna il lettore in un programma strutturato e con esercizi con cui misurarsi. L'intento è quello di seguire un manager per un periodo di 3 mesi: ogni capitolo rappresenta una settimana, per un totale di 12 capitoli. In ogni settimana vengono offerti stimoli e strumenti di approfondimento.

L'idea che sorregge l'intero progetto nasce da una sensazione che accomuna le tante sessioni di corporate coaching: i capi sono, spesso, si sentono soli, abbandonati a loro stessi, schiacciati dalle

aspettative del top management e dalle proprie responsabilità, talvolta senza aver avuto la possibilità di sviluppare anticipatamente quel bagaglio di soft skill e di competenze manageriali necessarie a gestire efficacemente persone, complessità, cambiamenti, demotivazione e stress.

L'autrice identifica nelle competenze comunicativo - relazionali l'area in cui i capi fanno più fatica e si sentono maggiormente soli. Qui riscontrano problemi e hanno bisogno di allenamento, accompagnamento e sviluppo, in quanto spesso percepiscono difficoltà comunicative, la sensazione di non essere compresi o addirittura di generare, non volendo, equivoci e conflitti.

Uomini e donne di grandissimo talento tecnico, formati e molto preparati nel loro specifico ambito, ma che non hanno altrettanta formazione nell'area del "people management" e si trovano ad affrontare difficoltà comunicative e relazionali proprie dei loro collaboratori.

Questo approccio riesce a costruire un dialogo diretto con il lettore, ovvero con il coachee, che viene accompagnato e stimolato con esercizi, domande, input vari tratti anche da scene di film, nel corso di tre mesi, al fine realizzare l'obiettivo identificato nel primo capitolo, ossia all'inizio del percorso di coach virtuale.

PAROLE & PENSIERI

Perché leggerlo

Sei un capo? Vivi giornate difficili? Fai fatica ad esprimerti o a comprendere chi lavora con te? In questo libro troverai un supporto, delle esperienze, degli strumenti e un coach per i prossimi mesi, che ti accompagnerà e stimolerà con esercizi, domande, input vari.

Chi l'ha scritto

Fabrizia Ingenito, Executive e Corporate Coach certificato Pcc (Professional Certified Coach) dall'International Coach Federation. Lavora con aziende nazionali e multinazionali per lo sviluppo professionale individuale e di team ed è Mediatore professionista, esperta di sinergie tra il coa-

ching e le attività di mediazione ai fini della conciliazione.

Titolo I capi sono soli

Antimanuale teorico pratico di sopravvivenza

Autore Fabrizia Ingenito

Editore Aracne, 2015

Argomento Coaching

L'importanza del "welfare aziendale" e della "community relation"

Le aziende che puntano all'eccellenza sono quelle in grado di coniugare la massimizzazione dei profitti con il reale miglioramento della vita delle persone. Le aziende che hanno uno scopo nobile sono aziende con un'anima. Un'anima che stimola l'impegno e la passione dei dipendenti, incoraggia il cambiamento e l'innovazione continua, ispira i comportamenti manageriali, orienta i processi decisionali nel rispetto di tutti i pubblici e della comunità-territorio nella quale l'impresa opera. Per questo gli autori partono dal presupposto che le aziende "con un'anima" abbiano la necessità, da una parte, di individuare correttamente tutti i pubblici che compongono il loro sistema-ambiente di riferimento e, dall'altra, di imparare a governare le relazioni con questi interlocutori, sempre più numerosi e attenti ai comportamenti e alla qualità della struttura relazionale dell'impresa. Il libro presenta e tratta, in ottica di **Responsabilità Sociale d'Impresa**, due "strumenti" utili per ricevere la fiducia di tutti i pubblici: le community relation e il welfare aziendale. Obiettivo principale delle community relation è quello di costruire relazioni di lungo periodo con tutti gli attori della comunità, con l'obiettivo di ridurre eventuali conflitti, creare valore condiviso, anche economico, costruire e mantenere quella "licenza a operare" che rappresenta l'unica via che può garantire all'impresa un successo duraturo. Gli obiettivi del welfare aziendale sono invece due: da una parte, raffor-



zare la fidelizzazione del dipendente e creare un forte spirito di squadra/appartenenza; dall'altra, migliorare la reputazione aziendale nella comunità-territorio nella quale l'impresa opera. Da strumento di contrattazione aziendale il welfare può diventare un mezzo per favorire l'engagement a ogni livello, a partire dai dipendenti, incrementando la reputazione del brand e migliorando le relazioni con la comunità locale.

Perché leggerlo

Questo libro tratta due aspetti molto importanti per la valutazione di un'azienda oggi: il "welfare aziendale" e la "community relation". Il primo riguarda la capacità delle imprese di offrire servizi di welfare ai suoi dipendenti, dalle sanitarie agli asili in sede. La seconda capacità di creare un clima favorevole fra i componenti dell'azienda, armonizzando lavoro e riducendo i conflitti. Per raggiungere questi due obiettivi, però, servono competenze. E questo libro cerca di rac-

Titolo Welfare 4.0.

Competere responsabilmente

Autori Giulia Lucchini, Giampietro Vecchiato, Stefania Fornasier e Fabio Streliotto

Editore Franco Angeli, 2019

Argomento Aziendale

PAROLE & PENSIERI

Un nuovo patto tra impresa e lavoro dopo la pandemia

IL TEMA DEL LAVORO SARÀ UN GRANDE BANCO DI PROVA PER IL POST-EPIDEMIA. RISPETTO ALLE PRECEDENTI CRISI, QUESTA VOLTA NON SI TRATTERÀ SEMPLICEMENTE DI SALVARLO, MA DI RILANCIARLO COME VALORE INDIVIDUALE E COLLETTIVO.

È questa una delle "lezioni" che, tra le tante, il Covid-19 ci ha impartito. Vista da questa prospettiva, la questione chiama fin d'ora in causa anche il tema del Welfare Aziendale, elemento che del lavoro è ormai una componente di non secondaria importanza, spesso figlia di culture organizzative solide e radicate nel tempo, più recentemente frutto di nuove culture dell'HR management improntate alla logica del "valore condiviso". In questo quadro, la domanda che pongono gli Autori del volume è al tempo stesso semplice e terribilmente complicata: come sarà il Welfare Aziendale del "dopo-Covid19"? Continuerà a rappresentare un sostegno importante per imprese e lavoratori, anche in una chiave marcatamente anticiclica (come già ha dimostrato nella fase finale della lunga crisi recessiva che ci siamo da poco lasciati alle spalle), oppure si attiverà la tentazione di credere che, in fondo, è un lusso che non ci si può più permettere? Il testo affronta alcuni dei temi più attuali che caratterizzano il lavoro in Italia e offre una panoramica delle principali questioni aperte dalla crisi innescata dalla pandemia adottando una prospettiva costrut-

LUCA PESENTI GIOVANNI SCANSANI WELFARE AZIENDALE: E ADESSO?

UN NUOVO PATTO TRA IMPRESA
E LAVORO DOPO LA PANDEMIA

Prefazione di Marco Bentivogli



VITA E PENSIERO

tiva, ma non omettendo di segnalare gli aspetti critici che riguardano lo smart working, la partecipazione organizzativa, i premi di risultato e il mercato degli operatori gestionali.

L'e-book "Welfare aziendale: e adesso?", scaricabile gratuitamente dal sito www.vitaeponsiero.it/ebook.html, si chiude con alcune proposte per un aggiornamento normativo che possa tenere conto delle necessità dell'oggi e soprattutto di quelle che il lavoro e l'organizzazione d'impresa manifesteranno a breve.

Chi l'ha scritto

Luca Pesenti è professore associato nella Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. **Giovanni Scansani** è docente a contratto all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e come giornalista collabora con importanti testate dedicate all'HR Management. È stato co-fondatore di Valore Welfare Srl, società di consulenza specializzata nella progettazione di piani di Welfare Aziendale.

tolica del Sacro Cuore di Milano e come giornalista collabora con importanti testate dedicate all'HR Management. È stato co-fondatore di Valore Welfare Srl, società di consulenza specializzata nella progettazione di piani di Welfare Aziendale.

Titolo Welfare aziendale: e adesso?

Autori Luca Pesenti e Giovanni Scansani

Prefazione Marco Bentivogli

Editore Vita e Pensiero, 2020

Argomento Manuale

« Non puoi fermare le onde,
ma puoi imparare a padroneggiare il surf »

Jon Kabat-Zinn, medico

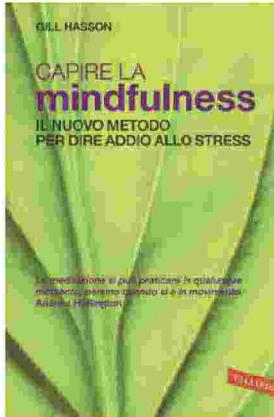
PAROLE & PENSIERI

Come vivere nel miglior modo possibile l'attimo presente

LA PRATICA DELLA "MINDFULNESS" NON RICHIEDA DISPENDIO DI TEMPO ED ENERGIA, MA UN CAMBIAMENTO DI ATTITUDINE CHE CONSISTE NEL PRENDERE COSCIENZA DELLA VITA DI OGNI GIORNO, PRESTANDO UNA RINNOVATA ATTENZIONE AD ATTIVITÀ BASILARI COME MANGIARE, CAMMINARE, GUIDARE, FARE I MESTIERI. Che la mindfulness sia la pratica di meditazione più in voga oggi è indubbio, ma che tutti abbiano capito in cosa consista e quanto sia efficace è assai più incerto. Gill Hasson ha scritto il manuale sulla mindfulness più semplice e accessibile che ci sia: è stato infatti pensato espressamente per chi non ha mai sentito parlare di questa particolare forma di meditazione.

Chi l'ha scritto

Gill Hasson scrittrice, trainer con oltre 20 anni di esperienza, insegna sviluppo personale e profes-



sionale all'Università del Sussex e tiene corsi di formazione per operatori sociali, giovani, insegnanti e genitori. È autrice di numerosi bestseller, tra gli altri: *Mindfulness, 100 esercizi per una vita più sana*, *Capire la Mindfulness*, *Come essere assertivi in ogni situazione*.

Perché leggerlo

Perché ci spiega, con parole semplici e chiare, come riuscire a vivere in maniera più piena, apprezzando ogni istante e non facendosi affliggere dalle contrarietà.

Titolo Capire la mindfulness

Il nuovo metodo per dire addio allo stress

Autore Gill Hasson

Editore Vallardi, 2018

Argomento Manuale



da presa per raccontare lo sfruttamento del lavoro nel Regno Unito attraverso la storia di Ricky, Abby e i loro due figli, l'undicenne Liza Jane e il liceale Sebastian. Ricky è stato occupato in diversi mestieri mentre Abby fa assistenza domiciliare a persone anziane e disabili. Nonostante lavorino duro entrambi si rendono conto che non potranno mai avere una casa di loro proprietà. Giunge allora quella che Ricky vede come l'occasione per realizzare i sogni familiari. Se Abby vende la sua auto sarà possibile acquistare un furgone che permetta a lui di diventare un

La denuncia di Loach alla Gig Economy

NÈ VERGA NÈ DICKENS AVREBBERO SAPUTO RACCONTARE MEGLIO LA BOLLA DEL "LAVORO FLUIDO", DEL PRECARIATO TRAVESTITO DA LAVORO AUTONOMO E DELLA GIG ECONOMY, DI QUANTO HA FATTO KEN LOACH NEL SUO ULTIMO FILM "SORRY WE MISSED YOU".

Il regista inglese è tornato dietro la macchina

trasportatore freelance con un sensibile incremento nei guadagni. Non tutto però è come sembra.

Hanno detto

"Loach si chiede, e obbliga a chiederci mentre soddisfatti con un clic ordiniamo pranzi e vestiti e frigoriferi e cibo per gatti che arriveranno puntuali, se questo sistema sia sostenibile e sino a che punto si espanderà. Non solo quello del digitale ma della proletarizzazione di qualsiasi mestiere. Come influirà non solo sulle persone sempre più arrabbiate e sulle loro famiglie sempre più inquiete, ma anche sulla società, sulla politica, sui governi. Perché la sinistra ha abbandonato i lavoratori e i lavoratori la sinistra?".

Natalia Aspesi su La Repubblica

Titolo Sorry We Missed You

Uscita 2020

Regia Ken Loach

Cast Kris Hitchen, Debbie Honeywood, Rhys Stone, Katie Proctor, Ross Brewster

Genere Drammatico